



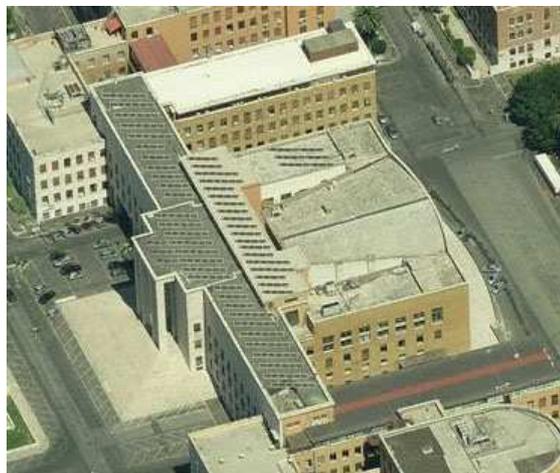
# PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(Allegato XV e art. 100 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) (D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

## APPENDICE EMERGENZA COVID-19

SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA

Committente: Università degli Studi di Roma "La Sapienza"



	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 2 di 12

## PREMESSA

Ci troviamo di fronte ad una emergenza da ascrivere nell'ambito del rischio biologico inteso nel senso più ampio del termine, che investe l'intera popolazione indipendentemente dalla specificità del "rischio lavorativo proprio" di ciascuna attività.

La normativa vigente in materia di lavoro disciplina specifici obblighi datoriali in relazione ad una "esposizione deliberata" ovvero ad una "esposizione potenziale" dei lavoratori ad agenti biologici durante l'attività lavorativa.

In conseguenza di ciò il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare una "valutazione del rischio" ed "elaborare il DVR e/o PSC" e, se del caso, "integrarlo" con quanto previsto dall'art. 271 del d.lgs. n. 81/2008.

Rispetto a tali obblighi si pongono orientamenti applicativi differenziati nei casi in cui l'agente biologico, che origina il rischio, non sia riconducibile all'attività del datore di lavoro ma si concretizzi in una *situazione esterna* che pur si può riverberare sui propri lavoratori all'interno dell'ambiente di lavoro per effetto delle dinamiche esterne non controllabili dal datore di lavoro.

In tali casi il datore di lavoro *non sarebbe tenuto ai suddetti obblighi* in quanto trattasi di un rischio non riconducibile all'attività e cicli di lavorazione e, quindi, non rientranti nella concreta possibilità di valutarne con piena consapevolezza tutti gli aspetti gestionali del rischio, in termini di eliminazione alla fonte o riduzione dello stesso, mediante l'attuazione delle più opportune e ragionevoli misure di prevenzione tecniche organizzative e procedurali tecnicamente attuabili.

*Pertanto, non si ritiene giustificato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi o del PSC in relazione al rischio associato all'infezione" (diverso è il caso degli ambienti di lavoro sanitario o socio-sanitario o qualora il rischio biologico sia un rischio di natura professionale, già presente nel contesto espositivo dell'azienda).*

Tuttavia, ispirandosi ai principi contenuti nel d.lgs. n. 81/2008 e di massima precauzione, discendenti anche dal precetto contenuto nell'art. 2087 c.c. **si ritiene utile, per esigenze di natura organizzativa/gestionale redigere – un piano di intervento o una procedura per un approccio graduale nell'individuazione e nell'attuazione delle misure di prevenzione, basati sul contesto aziendale, sul profilo del lavoratore – o soggetto a questi equiparato – assicurando al personale anche adeguati DPI.**

In relazione a quanto sopra esposto, non vi è dubbio che le attività descritte nel PSC, non rientrano tra quelle che espongono i lavoratori ad un rischio, da ricondursi all'uso di agenti biologici, derivante dalla specificità delle lavorazioni e pertanto non si ravvisa una "esposizione deliberata" né tantomeno una "esposizione potenziale", richiedenti l'obbligo puntuale della valutazione del rischio e l'elaborazione del PSC eventualmente integrato ed aggiornato.

È di tutta evidenza, inoltre, che la situazione emergenziale di carattere sociale, nazionale e non, investendo l'intera popolazione, è connotata da un indice di rischio determinato dalla particolare evoluzione del fenomeno, dalle condizioni soggettive dei singoli, nonché da un'indeterminazione

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 3 di 12

valutativa che non può che essere rimessa alle alte istituzioni, sia per complessità che per entità del rischio nonché per le misure di prevenzione da adottare.

**La valutazione del rischio e le relative misure di contenimento, di prevenzione e comportamentali, infatti, sono, per forza di cose, rimesse al Governo, alla Regione, al Prefetto, al Sindaco ed ai Gruppi di esperti chiamati ad indicare *in progress* le misure ed i provvedimenti che via via si rendono più opportuni in ragione della valutazione evolutiva dell'emergenza.**

In tale ottica, il margine di valutazione e determinazione del sottoscritto CSE e del Datore di Lavoro appare evidentemente limitato **all'attuazione attenta e responsabile delle misure che le predette Autorità stanno adottando, assicurando che tutto il personale vi si attenga, regolamentando le attività svolte in una prospettiva di sano ed attivo coinvolgimento consapevole del personale medesimo, all'interno ed all'esterno del cantiere, in una logica di accompagnamento alle indicazioni nazionali.**

**Per la tracciabilità delle azioni così messe in campo è opportuno che dette misure, pur non originando dalla classica valutazione del rischio tipica del datore di lavoro, vengano raccolte per costituire un'appendice del PSC a dimostrazione di aver agito al meglio, anche al di là dei precetti specifici del d.lgs. n. 81/2008.**

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 4 di 12

## ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE/AREA DI LAVORO

### Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

(punto 2.1.2, lettera d, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Per l'aggiornamento del capitolo, si fa riferimento al "protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri" del 24 aprile 2020 inserito come allegato 7 nel DPCM del 26.04.

#### 1. INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

In particolare, le informazioni, DA RIPORTARE SU DEPLIANT ILLUSTRATIVO E DA CONSEGNARE AI DIPENDENTI, con firma per accettazione, riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere **dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione, nel rispetto delle indicazioni riportate<sup>1</sup>

<sup>1</sup> La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di:

1. rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali;
2. fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza;
3. definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19");
4. in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 5 di 12

saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

## 2. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI AI CANTIERI

Per l'accesso di fornitori esterni si individuano le seguenti procedure di arrivo/ingresso, transito/uscita, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere:

- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- I fogli di carico/scarico, le bolle di accompagnamento, saranno firmate dal responsabile di cantiere con penna propria, si raccomanda l'uso di guanti protettivi;
- Non sono previsti in cantiere servizi igienici dedicati ai trasportatori perché non è possibile, per la particolare disposizione planimetrica del cantiere, prevedere percorsi dedicati.
- Qualora si voglia utilizzare un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi.
- In ogni caso, per i mezzi utilizzati per ragioni aziendali e presenti in cantiere, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 6 di 12

### 3. PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

- Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;
- Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;
- Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;
- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.
- La periodicità della sanificazione viene stabilito in una volta ogni fine turno.
- Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;
- Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

### 4. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti (dispenser all'ingresso cantiere) per le mani;

### 5. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Si elencano i DPI necessari allo svolgimento dell'attività ai soli fini del contenimento della diffusione del COVID-19 vedi nota 2<sup>2</sup>. Tutti gli altri DPI già segnalati dal PSC rimangono in vigore.

2

- Mascherine cd chirurgiche (da cambiare ogni 4 ore) **SCONSIGLIATA**, mascherine FFP2 senza valvola e FFP3
- **PROTEZIONE OCCHI**: appositi occhiali o maschera trasparente con marchio CE.
- guanti in lattice atossico da usare sotto i guanti già previsti come DPI per le lavorazioni ordinarie.
- Cuffie a protezione del capo e dei capelli, da sostituire tempestivamente in caso di rottura.

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 7 di 12

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità; è fatto divieto al lavoratore di porre modifiche al DPI , e difformità nell'uso degli stessi.
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria, previo assenso del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.
- è favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>);
- qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;
- il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;

## 6. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel nuovo layout di cantiere, allegato, sono individuati i locali destinati a tale uso e il numero di presenze ammesse on contemporanea.
- il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori armadietti per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

## 7. CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

- si richiede al datore di lavoro tempestivo aggiornamento del cronoprogramma, tenendo conto della sospensione avvenuta, del reperimento materie prime e soprattutto della eventuale riduzione del numero di persone addette, per prevenire la diffusione del Covid-19. Senza tale documento, non sarà possibile procedere alle singole lavorazioni.

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 8 di 12

## 8. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

- Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute;
- Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria

## 9. IPOTESI PER LA EVENTUALE SOSPENSIONE LAVORI

- la lavorazione da eseguire in cantiere impone di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro, non sono possibili altre soluzioni organizzative e non sono disponibili, in numero sufficiente, mascherine e altri dispositivi di protezione individuale (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc..) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie (risulta documentato l'avvenuto ordine del materiale di protezione individuale e la sua mancata consegna nei termini).
- l'accesso agli spazi comuni, per esempio le mense, non può essere contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; non è possibile assicurare il servizio di mensa in altro modo per assenza, nelle adiacenze del cantiere, di esercizi commerciali, in cui consumare il pasto, non è possibile ricorrere ad un pasto caldo anche al sacco, da consumarsi mantenendo le specifiche distanze.
- caso di un lavoratore che si accerti affetto da COVID-19; necessità di porre in quarantena tutti i lavoratori che siano venuti a contatto con il collega contagiato; non è possibile la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni: conseguente
- laddove vi sia il pernottamento degli operai ed il dormitorio non abbia le caratteristiche minime di sicurezza richieste e/o non siano possibili altre soluzioni organizzative, per mancanza di strutture ricettive disponibili.

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 9 di 12

- indisponibilità di approvvigionamento di materiali, mezzi, attrezzature e maestranze funzionali alle specifiche attività del cantiere.

Tali ipotesi devono intendersi come meramente esemplificative e non esaustive. Qualora avvengano, si esclude l'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti da parte dell'impresa.

## 10. RIFERIMENTI NORMATIVI

- decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», conveiiito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;
- decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare gli articoli 1 e 2, comma 1;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 », pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1 ° marzo 2020; decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell' 8 marzo 2020; decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CO VID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020;

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 10 di 12

- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell' 11 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 22 marzo 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ° aprile 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 2 aprile 2020;
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 dell' 11 aprile 2020;
- ordinanza del Ministro della salute 20 marzo 2020, recante «Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 73 del 20 marzo 2020;
- decreto del Ministro dello sviluppo economico 25 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 26 marzo 2020, con cui è stato modificato l'elenco dei codici di cui all'allegato 1
- decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2020;
- dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;
- dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell' 11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
- delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali del 14 marzo 2020 e aggiornamento al 24 aprile 2020

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 11 di 12

- Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 14 marzo 2020 ed aggiornamento del 24 aprile 2020
- Circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020 in merito a Polmonite da nuovo coronavirus COVID-19 – ulteriori informazioni e precauzioni ed indicazioni operative su utilizzo DPI.

	<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"</b>	P.S.C.
	SERVIZI DI CONDUZIONE, GESTIONE, MANUTENZIONE E DI PRESIDIO DELLE CABINE ELETTRICHE DI TRASFORMAZIONE MT/BT DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA E DELLE SEDI ESTERNE DI PROPRIETÀ ED IN USO ALLA SAPIENZA	Rev. 01
	ALLEGATO – APPENDICE PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO -	Pag. 12 di 12

## Allegato 1

### Misure igienico-sanitarie

Da inserire nell'informazione ai lavoratori come decalogo

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratoria come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.